

CROATI IN TRINCEA.

Diverse compagnie aeree hanno sospeso i voli
Ambasciate pronte a rimpatriare i cittadini stranieri



DALLA PRIMA PAGINA
Scenario da incubo

simata ad aggravarsi, ma proprio l'incapacità della comunità internazionale... DALLA PRIMA PAGINA Scenario da incubo

Zagabria ritorna nei rifugi
Allarme nella capitale, pronti i bunker sotterranei

Crisi a Sarajevo
Dimissionario il primo ministro

Crisi politica a sorpresa per il governo della Bosnia, proprio nel momento più cruciale per la repubblica martoriata dalla guerra con i serbi di Pale. Il primo ministro bosniaco Haris Silajdzic ha presentato infatti le sue dimissioni nel corso della riunione del Parlamento bosniaco a Zenica.

«Sloniste», rifugio Zagabria si prepara alla guerra, riaprendo un tunnel sotterraneo attrezzato per ospitare migliaia di persone. La capitale croata è esposta al tiro dei cannoni dei serbi di Krajina i bombardamenti di pochi mesi fa hanno lasciato il segno.

DAL NOSTRO INVIATO
NUCCIO CICONTE

ZAGABRIA I due fidanzati mano nella mano si fermano un attimo davanti al grande portone in legno dove è stato appena sistemato un adesivo verde con su scritto sloniste.

Un dedalo sotterraneo

È buio il primo tratto di questo tunnel. Lo percorriamo aiutandoci con degli accendini. Dall'alto cadono gocce d'acqua. È un fontanello di chiuso di muffa. Dopo duecento metri ecco finalmente una prima lampada.

chene in legno. In alcuni tratti è stata addirittura dala una veloce mano di bianco. Non più nechie aperte ma porte in legno. Ci sono infermerie con letti e lettighe pronte. Ancora per terra cavi della luce e del telefono.

Imbocchiamo un'altra stanza un altro stretto budello ed eccoci nuovamente spuntare nell'altro chiuso di un altro anonimo palazzo. Al numero 19 di Radice Ulika. Tra la galleria di arte Dizdar e un negozio di cornici. Anche qui su questo grande portone il solito adesivo verde «Sloniste».

dei risparmi dalle banche di quanto hanno già le dispense piene di generi alimentari e medicine. L'altra sera molti ristoranti della città hanno tenuto le saracinesche abbassate. Per strada si vedono pochi giovani. Quelli che han potuto sono andati all'estero già da settimane.

Ospedali allertati

Una agenzia internazionale parla di un appello lanciato a tutti i donatori di sangue. Dice che al policlinico della capitale tutti i medici sono stati preceitati. Ma il professor Damir Ginevic direttore del centro trasfusioni nega decisamente.

Alla base di San Damiano pronti i caccia di Bonn: non erano mai tornati in Italia dalla 2ª guerra mondiale
A Piacenza la prima volta dei top gun tedeschi

DAL NOSTRO INVIATO
STEFANO POLACCHI

SAN DAMIANO (Piacenza) Il picchetto d'onore attende sull'altare mentre l'aereo bianco vola in cielo e punta sulla pista di San Damiano scende in terra si ferma il picchetto d'onore in fila e si schiera al fianco dell'aereo dove campeggia l'oro e rosso germanico.

tedesca in visita ai suoi uomini impegnati con i tedeschi nella base alle porte di Piacenza pronti a partire per i raid aerei sulla Bosnia sotto la guida Nato Onu. È molto importante questa nostra presenza militare - dice Schönbohm - È la prima volta che le nostre forze aeree scendono dal cielo verso tedeschi e ciò avviene dopo un lungo e delicato dibattito parlamentare.

dalla bandiera gialla rossa e nera. Sette aerei stanno sulla pista complicati computer. Lavorano al fianco di decine di tecnici super specializzati controllano pezzi meccanici equipaggiamenti elettronici. Siamo amici. Siamo con Schönbohm - afferra Sanfor - e tra noi c'è un'identità di lingua e di onore. Abbiamo scelto la stessa base. Che spreco di parole a un pur inteso rapporto con i nostri alleati tedeschi in un momento davvero cruciale per l'Europa. Il nostro test è un passo verso un'Europa senza confini e un vero e proprio accordo tra i due sistemi tecnologici che serve per la guerra elettronica ovvero individuali le postazioni radar e i caccia e i colpendole con speciali missili di precisione. È il nostro test. È il nostro test. È il nostro test.

di venti abitanti nel deserto del Irak. Un preceidente che scatenò polemiche ma che Piacenza non vive con la indagine di un occhio. È un mio compagno gliel'ho detto. Sono cose che capitano in momenti di guerra.

con cui sono quel sole che troppe volte hanno inseguito con le famiglie e bambini con la barca in mano. Ma la guerra è sempre dietro l'angolo e dietro questi simpatici militi in bianco si stagliano le sagome scure e argentee dei tornadi attorno ai quali continua a brulicare un vespaio di tecnici piloti specialisti.